

Novena dei malati



► a San Josemaría Escrivá

Preghiera a San Josemaría



San Josemaría Escrivá

Fondatore dell'Opus Dei

PREGHIERA

Oh Dio, che per mediazione di Maria Santissima concedesti a San Josemaría, sacerdote, innumerevoli grazie, scegliendolo come strumento fedelissimo per fondare l'Opus Dei, cammino di santificazione nel lavoro professionale e nell'adempimento dei doveri ordinari del cristiano, fa' che anch'io sappia trasformare tutti i momenti e le circostanze della mia vita in occasioni per amarti e per servire con gioia e semplicità la Chiesa, il Romano Pontefice e tutte le anime, illuminando i cammini della terra con la fiamma della fede e dell'amore.

Concedimi, per intercessione di San Josemaría, la grazia che ti chiedo...(si chieda). Amen.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

1° giorno

Dio ci ama

► **Riflessioni:** Parole di San Josemaría Escrivá

Bisogna convincersi che Dio ci sta vicino continuamente: Viviamo come se il Signore fosse lassù, lontano, dove brillano le stelle, e non pensiamo che è sempre anche al nostro fianco. E lo è come un Padre amoroso – vuol bene a ciascuno di noi più di quanto tutte le madri del mondo possano amare i loro figli – per aiutare, ispirare, benedire... e perdonare. Quante volte abbiamo fatto distendere il volto accigliato dei nostri genitori dicendo loro dopo una birichinata: non lo farò più! – Forse quel giorno stesso siamo caduti di nuovo... – E nostro padre, con finta durezza nella voce, la faccia seria, ci sgrida... ma nello stesso tempo il suo cuore, che conosce la nostra debolezza, si intenerisce nel pensare: povero ragazzo, come si sforza di comportarsi bene! Bisogna che ci imbeviamo, che ci saturiamo dell'idea che è Padre, e veramente Padre Nostro, il Signore che sta vicino a noi e nei cieli. (Cammino, n. 267)

Se ti sembra che il Signore ti abbandoni, non rattristarti: cercalo con maggior impegno! Egli, l'Amore, non ti lascia solo. (Forgia, n. 250)

Se vengono le contrarietà, sii certo che sono una prova dell'amore di Padre che il Signore ha per te. (Forgia, n. 815)

– Bambino. – Malato. Nello scrivere queste parole, non senti la tentazione di usare la maiuscola? È perché, per un'anima innamorata, i bambini e i malati sono Lui. (Cammino, n. 419)

► **Preghiera del malato**

Dio nostro Signore mi conceda la grazia di vedere, con la luce chiara della fede, che Egli è sempre al mio fianco, come un Padre amorevole che non mi abbandona mai; mi faccia comprendere che Egli è l'Amore e vuole il mio bene come nessun altro al mondo. Mi aiuti a confidare nel Medico divino, Gesù, affinché mi conceda la salute del corpo – se questa è la sua santa volontà – e la pace dell'anima.

► **Preghiera per il malato**

Dio conceda a suo(a) figlio(a)... la grazia di soffrire pieno(a) di fede e di fiducia, con l'assoluta certezza che Egli è sempre al suo fianco e l'aiuta con il suo immenso affetto di Padre. Se poi questa è la sua santa volontà, gli(le) conceda di guarire e di ristabilirsi completamente.

► **Recitare la preghiera a San Josemaría Escrivá (pag. 2)**

2° giorno

Gesù è nostro Amico

► **Riflessioni:** Parole di San Josemaría Escrivá

Gesù è tuo amico. – L'Amico. – Con un cuore di carne, come il tuo. – Con gli occhi, dallo sguardo amabilissimo, che piansero per Lazzaro... E così come a Lazzaro, vuol bene a te. (Cammino, n. 422)

Cerchi la compagnia di amici che, con la loro conversazione ed il loro affetto, con la loro frequentazione, ti rendano più sopportabile l'esilio di questo mondo..., sebbene gli amici a volte tradiscano. Non mi sembra male. Però..., perché non frequenti ogni giorno, con maggiore intensità, la compagnia, la conversazione del Grande Amico, che non tradisce mai? (Cammino, n. 88)

Con te, Gesù, com'è piacevole il dolore e com'è luminosa l'oscurità! (Cammino, n. 229)

Ormai hanno confitto Gesù al legno... Tanta sofferenza non era necessaria. Egli avrebbe potuto evitare quelle amarezze... Ma ha voluto soffrire tutto questo per te e per me. E noi, non sapremo corrispondere? (Via Crucis, XI, n. 1)

► **Preghiera del malato**

Maria Santissima e san Giuseppe mi ottengano la grazia di sentire la tenerezza, il conforto e la gioia dell'amicizia di Cristo, ricordandomi quello che Egli ci ha detto: Vi ho chiamato amici. Questa amicizia mi renda più dolce l'accettare e l'offrire a Dio le mie sofferenze – per tutto il tempo che Egli vorrà –, pensando all'amore con cui Gesù accettò la sua Passione per amor mio.

► **Preghiera per il malato**

Per intercessione della Madonna e di san Giuseppe, Dio conceda a suo figlio(a)... la grazia di sentire la tenerezza, il conforto e la gioia della divina amicizia di Gesù, in modo che gli(le) sia più dolce accettare e offrire a Dio le sofferenze, pensando con quale amore Cristo soffrì per noi. Non dubiti, dunque, che Gesù gli(le) concederà la guarigione, se questa è la cosa migliore per la sua anima.

► **Recitare la preghiera a San Josemaría Escrivá (pag. 2)**

3° giorno

Dio ascolta la preghiera dei malati

► **Riflessioni:** Parole di San Josemaría Escrivá

Dopo quella del Sacerdote e delle vergini consacrate, la preghiera più gradita a Dio è quella dei bambini e dei malati. (Cammino, n. 98)

Parole di Gesù: “E Io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto”. Prega. In quale affare umano ti possono dare maggiori garanzie di successo? (Cammino, n. 96)

Pregare è la via per affrontare tutti i mali di cui soffriamo. (Forgia, n. 76)

Dobbiamo credere con fede decisa in colui che ci salva, nel Medico Divino che è stato inviato per risanarci. Dobbiamo credere tanto più fermamente quanto più grave o disperata è la malattia che ci affligge. (Amici di Dio, n. 193)

... Ripeti con speranza sicura: Signore, guarda che sono ammalato; Signore, Tu, che per amore sei morto sulla Croce per me, vieni a guarirmi. Abbi fiducia, insisto: continua a bussare al suo Cuore amantissimo. Ti darà la salute, come ai lebbrosi del Vangelo. (Forgia, n. 213)

► **Preghiera del malato**

Con la grazia dello Spirito Santo, aumenti in me ogni giorno di più la fede nella preghiera, con la certezza che Dio mi ascolta sempre, Egli che aspetta le preghiere umili e perseveranti dei suoi figli e non tralascia mai di darci le grazie più convenienti per la nostra santificazione e la nostra salvezza. Per questo, quando chiedo a Gesù che mi faccia guarire, non mi manchi la fede: se è per il mio bene, me lo concederà.

► **Preghiera per il malato**

Lo Spirito Santo aiuti... (nome del malato/a) ad avere molta fede nella preghiera. Nella preghiera egli (ella) trovi pace e sicurezza, con la convinzione che Nostro Signore ha promesso di ascoltare ed esaudire le nostre preghiere, essendo sempre disposto a darci quello che più ci conviene. Proprio per questo non tralasci di chiedere, con molta fede – appoggiandosi anche sulla intercessione della Vergine Maria –, la grazia di guarire da questa malattia, se questa è la cosa migliore per lui(lei).

► **Recitare la preghiera a San Josemaría Escrivá (pag. 2)**

4° giorno

Dio ci aiuta a essere felici

► **Riflessioni:** Parole di San Josemaría Escrivá

L'allegria che devi avere non è quella che potremmo chiamare fisiologica, da animale sano, ma quella soprannaturale, che procede dall'abbandonare tutto e dall'abbandonare te stesso nelle braccia amorose di nostro Padre Dio. (Cammino, n. 659)

La gioia è conseguenza necessaria della filiazione divina, del saperci amati con predilezione da nostro Padre Dio, che ci accoglie, ci aiuta e ci perdona. Ricordatelo bene e sempre: anche se qualche volta sembra che tutto crolli, non crolla niente!, perché Dio non perde battaglie. (Forgia, n. 332)

L'amore autentico porta con sé la gioia: una gioia che ha le radici a forma di Croce. (Forgia, n. 28)

Ti voglio felice sulla terra. Non lo sarai se non perdi quella tua paura del dolore. Perché, mentre "camminiamo", la felicità consiste proprio nel dolore. (Cammino, n. 217)

► **Preghiera del malato**

Dio mi conceda la grazia di godere della meraviglia della gioia cristiana che Gesù ci concede, come frutto dello Spirito Santo, quando abbracciamo le sofferenze, le malattie e le contrarietà di questa vita con un totale abbandono nelle braccia di nostro Padre Dio. Mi aiuti anche a capire che la gioia nasce dall'amore, e l'amore diventa autentico – come l'oro purificato dal fuoco – in mezzo alle prove e alla Croce.

► **Preghiera per il malato**

Dio conceda a suo(a) figlio(a)... il dono della gioia cristiana, che lo Spirito Santo accorda alle anime che si abbandonano filialmente nelle braccia del loro Padre Dio. L'esperienza di questa gioia lo aiuti a comprendere che non c'è felicità più grande di quella di amare molto, imitando l'amore totale con cui Cristo abbracciò la Croce per noi.

► **Recitare la preghiera a San Josemaría Escrivá (pag. 2)**

5° giorno

Dio benedice coloro che accettano la sua volontà

► **Riflessioni:** Parole di San Josemaría Escrivá

La piena accettazione della Volontà di Dio porta necessariamente la gioia e la pace: la felicità nella Croce. Allora si vede che il giogo di Cristo è soave e che il suo peso è leggero. (Cammino, n. 758)

Gesù soffre per compiere la Volontà del Padre... E tu, che pure vuoi compiere la Santissima Volontà di Dio, seguendo i passi del Maestro, potrai lamentarti se trovi per compagna di viaggio la sofferenza? (Camino, n. 213)

Stai soffrendo una grande tribolazione? Hai delle contrarietà? Di', molto adagio, assaporandola, questa orazione forte e virile: "Sia fatta, si compia, sia lodata ed eternamente esaltata la giustissima e amabilissima Volontà di Dio sopra tutte le cose. Amen. Amen". Io ti assicuro che raggiungerai la pace. (Cammino, n. 691)

Gesù, quello che tu "vuoi" ... io lo amo. (Cammino, n. 773)

► **Preghiera del malato**

Aiutato(a) dalla Santissima Vergine, sappia io accettare con amore la Volontà di Dio dicendo, come Maria, un "si faccia" – un fiat – pieno di fede e di amore. Fa' che io non dimentichi mai che la Volontà di Dio è sempre – anche quando non lo comprendiamo – una carezza del Cielo, che è il nostro vero bene; e che la preghiera più perfetta consiste nel dire: "Sia fatta la tua Volontà così in terra come in Cielo".

► **Preghiera per il malato**

La Santissima Vergine aiuti suo figlio(a)... ad accettare, con molta fede e amore, la Santa Volontà di Dio e, come frutto di tale accettazione, trovi la pace e assapori la verità delle parole di Gesù: *Il mio giogo è soave, il mio peso è leggero.*

► **Recitare la preghiera a San Josemaría Escrivá (pag. 2)**

6° giorno

Gesù ci insegna a trasformare la sofferenza in un atto di amore

► **Riflessioni:** Parole di San Josemaría Escrivá

Quando sei ammalato, offri con amore le tue sofferenze, e si trasformeranno in incenso che si innalza in onore di Dio e che ti santifica.

(Forgia, n. 791)

La via dell'Amore si chiama Sacrificio. (Forgia, n. 768)

Con te, Gesù, com'è piacevole il dolore e com'è luminosa l'oscurità.

(Cammino, n. 229)

Guarda con quanto amore [Gesù] abbraccia la Croce. Impara da Lui. Gesù porta la Croce per te: tu portala per Gesù. Però non trascinare la Croce... Portala ben dritta, perché la tua Croce, portata così, non sarà una croce qualsiasi: sarà... la Santa Croce. Non rassegnarti alla Croce. Rassegnazione è parola poco generosa. Ama la Croce. Quando l'amerai davvero, la tua Croce sarà... una Croce senza Croce. E certamente, come Lui, incontrerai Maria sul tuo cammino.

(Santo Rosario, 4° mistero doloroso)

► **Preghiera del malato**

Dio Nostro Signore mi insegni a considerare il dolore, la sofferenza e la malattia, non come un castigo, ma come una partecipazione santa alla Croce di Cristo; sicché io sappia amare la Croce come Egli la amò, e impari ad abbracciarla e a offrirla a Dio senza ribellarmi e senza lamentarmi. Nello stesso tempo, non smetta di pregare chiedendo al Signore con fede – sempre unito(a) alla Sua Volontà – la grazia della mia guarigione.

► **Preghiera per il malato**

Dio nostro Signore aiuti... [nome del malato(a)] a capire che la malattia e la sofferenza non sono un castigo, ma una maniera santa di partecipare alla Croce di Cristo e ad abbracciarla con lo stesso amore con cui Egli si caricò il legno fin sul Calvario. Nello stesso tempo non smettiamo di pregare con fede e umiltà, affinché Dio si degni di guarire... [nome dell'ammalato (a)] dalla sua malattia.

► **Recitare la preghiera a San Josemaría Escrivá** (pag. 2)

7° giorno

Dio ci aiuta a dare gioia agli altri

► **Riflessioni:** Parole di San Josemaría Escrivá

Non dimenticarmi che a volte c'è bisogno di avere accanto volti sorridenti. (Solco, n. 57)

Evita con delicatezza tutto ciò che possa ferire il cuore degli altri. (Solco, n. 807)

Devi deciderti a seguire la via della dedizione: la Croce sulle tue spalle, con un sorriso sulle labbra, con una luce nell'anima. (Via Crucis, II, n. 3)

Tutto ciò che adesso ti preoccupa trova posto in un sorriso, abbozzato per amore di Dio. (Solco, n. 89)

Devi fare in modo che, lì dove sei, ci sia il "buon umore" – l'allegria –, che è frutto della vita interiore. (Forgia, n. 151)

► **Preghiera del malato**

Dio Nostro Signore – mentre io sono malato – mi conceda un cuore capace di non dare peso alle mie sofferenze e di interessarmi con affetto delle necessità e delle preoccupazioni degli altri; mi dia il buon umore e le disposizioni per badare e trasmettere ottimismo a tutti quelli che mi sono vicini e mi aiutano: ai parenti, a coloro che mi curano, agli amici che vengono a farmi visita, ecc.

► **Preghiera per il malato**

Dio nostro Signore aiuti... [nome del malato(a)] – finché è malato(a) – ad affrontare con animo grande le sue sofferenze, in modo tale che, non dandovi peso, sappia essere una fonte continua di luce e di gioia per gli altri, sia con il suo esempio di generosità e abnegazione, sia con l'irradiazione del suo sorriso, del suo buon umore, della sua fede e del suo amore.

► **Recitare la preghiera a San Josemaría Escrivá (pag. 2)**

8° giorno

Gesù ci invita a essere suoi collaboratori

► **Riflessioni:** Parole di San Josemaría Escrivá

Ricordalo nell'ora del dolore e dell'espiazione: la Croce è il segno di Cristo Redentore. Ha smesso di essere il simbolo del male per diventare il segnale della vittoria. (Forgia, n. 782)

Pertanto, se per volontà di Dio l'artiglio della sofferenza ci raggiunge, sappiatelo prendere come segno che Egli ci ritiene maturi per associarci più strettamente alla sua Croce redentrice. (Amici di Dio, n. 124)

Se sai che quei dolori – fisici e morali – sono purificazione e merito, benedici. (Cammino, n. 219)

Non è forse vero che non appena smetti di aver paura della Croce, di ciò che la gente chiama croce, quando applichi la tua volontà ad accettare la Volontà divina, sei felice, e scompaiono tutte le preoccupazioni, le sofferenze fisiche e morali? È davvero leggera e amabile la Croce di Gesù. Lì non contano i dolori; soltanto la gioia di sapersi corredentori con Lui. (Via Crucis, II)

► **Preghiera del malato**

Gesù mi aiuti a essere grato della Croce che mi manda e a considerarla quale essa è: un atto di fiducia di Dio in me. Sia io capace di capire che nostro Signore, nell'affidarmi la Croce – la Croce di questa mia malattia –, mi concede la splendida opportunità di purificarmi, di santificarmi e di essere suo collaboratore (collaboratrice) nella salvezza del mondo. Sia io, dunque, capace di considerare il dolore come un tesoro, che posso offrire per il bene spirituale dei miei parenti e dei miei amici, per la Santa Chiesa, per i peccatori lontani da Dio, per quelli che soffrono e per tutti gli altri.

► **Preghiera per il malato**

Gesù aiuti... [nome del malato(a)] a scoprire che la Croce, la sofferenza dovuta alla malattia, può trasformarsi in un tesoro divino, grande e santo, purché sappia unirlo, con fede e amore, al Sacrificio redentore di Cristo: sia per la purificazione e la santificazione della sua anima, sia per il bene della Chiesa e del mondo, per la salvezza di molti parenti, amici, peccatori lontani da Dio, persone che soffrono e tanti altri.

► **Recitare la preghiera a San Josemaría Escrivá (pag. 2)**

9° giorno

Maria, Madre nostra, è accanto a noi

► **Riflessioni:** Parole di San Josemaría Escrivá

Madre mia! Le madri della terra guardano con maggior predilezione il figlio più debole, il più ammalato, il meno intelligente, il povero storpio... O Maria!, io so che tu sei più Madre di tutte le madri insieme... E, siccome sono tuo figlio... E, siccome sono debole, e ammalato... e storpio... e brutto... (Forgia, n. 234)

Se io fossi lebbroso, mia madre mi abbraccerebbe. Senza paura e senza alcuna esitazione, mi bacerebbe le piaghe. E allora, la Vergine Santissima? Quando sentiamo di avere la lebbra, di essere piagati, dobbiamo gridare: Madre! E la protezione di nostra Madre è come un bacio sulle ferite, che ci ottiene la guarigione. (Forgia, n. 190)

Ricorri con tutta confidenza, ogni giorno, alla Vergine Santissima. La tua anima e la tua vita ne usciranno rinvigorite. Lei ti renderà partecipe dei tesori che custodisce nel suo cuore, perché “non si è mai udito al mondo che qualcuno sia ricorso alla sua protezione e sia stato abbandonato”. (Solco, n. 768)

Santo Rosario. Le gioie, i dolori e le glorie della vita della Vergine intessono una corona di lodi, ininterrottamente ripetute dagli Angeli e dai Santi del Cielo..., e da chi ama nostra Madre qui sulla terra. Pratica quotidianamente questa devozione santa, e diffondila. (Forgia, n. 621)

► **Preghiera del malato**

Dio nostro Signore mi conceda una devozione sempre più grande verso la Madonna, mia Madre Santissima, e mi dia una fiducia assoluta nella sua intercessione e nelle sue cure materne. Mi faccia capire anche che, per ottenere le grazie che gli chiedo – dalla santificazione della sofferenza fino alla guarigione da questa malattia e al totale ristabilimento –, la via più dolce e sicura è ricorrere alla intercessione di Maria, specialmente mediante la devozione a Lei più gradita: la recita quotidiana del Rosario.

► **Preghiera per il malato**

Dio nostro Signore aiuti... [nome del malato(a)] a rifugiarsi, con assoluta fiducia filiale, tra le braccia della Vergine, Madre di Dio e Madre nostra. Possa egli(ella) sentire la sua protezione e il suo affetto materno. Non dimentichi mai di ricorrere alla sua intercessione per chiederle la santificazione della sofferenza, la guarigione dalla malattia e un rapido ristabilimento. E conservi, come una consuetudine santa e intoccabile, l'abitudine di recitare ogni giorno il Rosario.

► **Recitare la preghiera a San Josemaría Escrivá (pag. 2)**

Autore: Francisco Faus

Imprimatur:

Concediamo l'imprimatur all'opuscolo "NOVENA DEI MALATI A SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ", del padre Francisco Faus, con l'auspicio che produca abbondanti frutti spirituali. Dato e vidimato nella nostra Curia il 12 luglio 2006.

+ D. Fernando Antonio Figueiredo
Vescovo Diocesano di Santo Amaro (San Paolo)

Si pregano coloro che ottengano grazie per intercessione di San Josemaría Escrivá, di comunicarle a:

Ufficio per le Cause dei Santi
della Prelatura dell'Opus Dei in Italia
Via Cosimo del Fante, 19
20122 Milano
E-mail: info.it@josemariaescriva.info

Ulteriori informazioni su San Josemaría Escrivá in:
www.it.josemariaescriva.info
www.opusdei.it
www.escrivaworks.org